

La Campana del Villaggio

Bimestrale parrocchiale - Autorizzazione vescovile del 12.5.89 Anno XIX - Numero 82 - Ottobre 2007

GRAZIE MARIANO

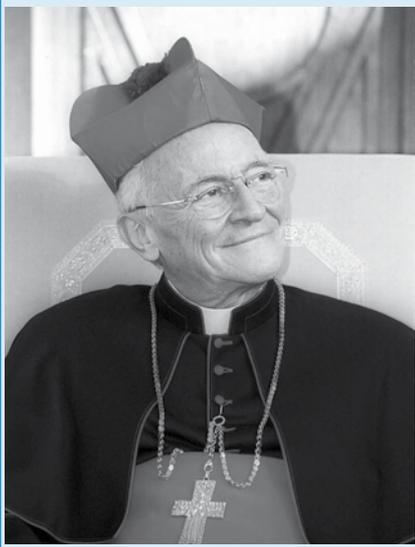
Caro Vescovo Mariano, la redazione de *La Campana del Villaggio* desidera inviarti questo breve messaggio di saluto e di ringraziamento per la Sua opera pastorale nella Diocesi di Rimini nel momento che lascia, dopo circa 19 anni, la cattedra di pastore della Chiesa riminese. Ci è molto gradito ricordare che il nostro giornale, o meglio il nostro "foglio" come piaceva chiamarlo a don Italo, è nato proprio nel periodo della Sua venuta a Rimini, nel 1989.

È stata la Sua autorizzazione Vescovile del 12/05/1989 a permettere l'uscita del primo numero. Ci sentiamo così legati a Lei, oltre che dalla profonda stima e dalla profonda fede condivisa, anche e soprattutto per questo legame affettivo che ha segnato il nostro cammino.

Le esprimiamo la nostra gratitudine per le preghiere che vorrà a noi dedicare che saranno di grande aiuto per il nostro lavoro.

Grazie Mariano.

La redazione



Editoriale

La parrocchia, una famiglia in festa



La festa è un rito e un rito è sempre uguale all'altro. ma se tutto è monotono la festa perde il suo colore...

Cosa dà colore alla festa? Il desiderio di ritrovarsi perché siamo un'unica grande famiglia. È questo il desiderio che ci rimette in moto dopo un'estate dispersiva e ci dà il gusto del collaborare insieme per far festa, piccoli e grandi, con diverse sensibilità ed interessi, ma con la coscienza di essere legati gli uni agli altri.

Ma ci sentiamo una grande famiglia? I sentimenti spesso sono contrastanti e variabili, ma la fede ci dice che un legame in Cristo c'è e che questo legame deve divenire una realtà che ci tocca in

ogni dimensione del nostro essere uomini e donne cristiani.

È in base a questa fede che sogniamo una grande famiglia che cresce all'unisono e che è composta da tutte le persone che incontro e che il Signore ha messo sul mio cammino, non a caso! È in questa fede che recuperiamo la gioia ed il desiderio di ritrovarci insieme per far festa attorno al Signore, ringraziandolo della Sua Presenza, del dono che siamo gli uni per gli altri, e affidando a Lui il nostro incerto ma sincero cammino.

"La parrocchia: una famiglia in festa" non è soltanto uno slogan, ma un augurio per la ripresa del cammino.

don Giuseppe

Esperienze

Campeggio medie ... un evento davvero speciale

L'estate è uno dei periodi più piacevoli dell'anno, tra vacanze, mare, parenti, amici... e c'è anche un evento magico per noi ragazzi: il campeggio estivo della parrocchia.

Ogni anno i ragazzi dell'A.C.R. (Azione Cattolica Ragazzi) e del catechismo, si ritrovano per una settimana di giochi e di preghiera, in un luogo immerso nella natura lontano dal caos della città... e dai propri genitori!

Quest'anno ci siamo ritrovati a Casa S. Francesco, un rifugio in una riserva naturale vicino a Corniolo di S. Sofia, dal 15 al 22 luglio, per poter stare insieme, giocare e pregare.

Qualche ragazzo ha esitato a venire per paura della notte lontano da casa, ma la notte, secondo noi, è uno dei momenti più divertenti del campeggio! Crediamo che non ci sia niente di più bello che poter dividere la camera con un amico. Durante il campo, grazie a "faticosissime camminate" e grazie a Syd, Manfred e gli altri amici dell'Era Glaciale, abbiamo imparato diverse cose, come assumersi le proprie responsabilità, non prendere in giro o dare fastidio agli amici e cercare di fare amicizia un po' con tutti. Una cosa però non l'abbiamo proprio imparata a fare: a tenere segreto il nostro folletto ©! Quei 7 giorni sono stati indimenticabili, sono trascorsi nel migliore dei modi e soprattutto troppo velocemente!! Gran parte del merito va alle educatrici Sonia, Paola, e a quella pazza della Samanta, ma anche all'impegno dei nostri mitici animatori Denise, Luca e Doria! È stata un'esperienza davvero speciale e speriamo che il nostro gruppo continui a rimanere così unito!!

Luca e Michele (ACR III media)



Educatori parrocchiali...

"Troppo forte questo campo! Dài, rimaniamo un'altra settimana!..." Quando il campeggio è finito torna alla mente solo l'entusiasmo dei ragazzi, i loro volti felici e soddisfatti, e ci si dimentica quanto tempo ed energie ci sono volute per organizzarlo. Già da settembre bisogna prenotare la casa per l'estate successiva, poi in primavera si comincia a pensare al tema del campo e all'organizzazione, al materiale e a quali educatori saranno disponibili. Eh sì, perché non è facile trovare qualcuno che va in campeggio per una settimana con i ragazzi nel cuore della stagione estiva! Bisogna dedicare ai ragazzi una settimana delle proprie ferie, del proprio tempo libero, organizzarsi con il lavoro e la famiglia. Alla fine gli educatori si trovano e al campo medie eravamo 7 educatori, più il don (che per fortuna non manca mai!) e 3 cuoche (meravigliose!) con 52 ragazzi. Pochi, ma buoni! Tanta fatica, è vero, ma anche tanta soddisfazione!

Fare l'educatore richiede molto impe-

gno, non solo per i campeggi, ma per tutta l'attività catechistica dell'anno. Gli educatori parrocchiali non sono "professionisti", ma giovani e adulti che volontariamente si "formano" e si rendono disponibili per quest'opera di evangelizzazione e di educazione alla fede. Ogni educatore ha una vita "normale": i più giovani studiano, praticano attività sportive, vedono gli amici e i più "grandi" hanno la famiglia, il lavoro, una vita "sociale".

Chi sceglie di fare questo servizio lo fa con la speranza di poter aiutare i ragazzi a crescere scoprendo la Proposta di vita di Gesù: sicuramente si fa fatica, ma se si riesce a "seminare" ne vale sicuramente la pena!

Nessuno nasce catechista, ma chiunque lo può diventare dopo un'adeguata formazione. C'è qualcuno allora che ha voglia di provare l'esperienza di educatore? I ragazzi sono sempre di più... Vi aspettiamo a braccia aperte!

Sonia (educatrice ACR)

Il gruppo NO ALPITOUR è nato nel lontano 1993 (sembra quasi ieri) da pochi elementi che come passione comune avevano, ed hanno tutt'ora, "l'andare per monti e boschi" con scarponi ai piedi e zaino in spalla. Zaino che conteneva di tutto, dalla biancheria di ricambio, al pane, il salame, il formaggio, la frutta, il fornellino, la moka, il binocolo, la macchina fotografica ed il sacco a pelo; tutto con un peso complessivo indescrivibile.

Dopo il primo entusiasmante tentativo, un giro di due giorni nei dintorni del passo di Bocca Trabaria, il numero dei componenti del gruppo è aumentato e così da allora ogni anno partiamo per percorrere il lungo e in largo il nostro meraviglioso Appennino.

NO ALPITOUR

In questi 15 anni siamo andati dai boschi sopra le cinque terre, alle falde del Gran Sasso (quet'anno).

Come dicevo, con il passare degli anni qualcuno si è aggiunto e qualcuno è venuto a mancare: Nazzareno Fabbri, Mauro Morcioni, ma che senz'altro ci continuano a seguire dall'alto. L'escursione di quest'anno è iniziata da Acquasanta terme (AP) ed è terminata ai piedi del Gran Sasso, sei giorni di scarpinate (più di 50 ore di cammino), sudate, sentieri sbagliati, per boschi, monti, laghi, provando le medesime emozioni degli altri anni, condivise da tutti noi, così come sempre abbiamo condiviso il preparare i pranzi, il campo, la Messa, i vari servizi con nel cuore la genuina gioia di stare insieme.

Enzino

Attualità

Benvenuto Francesco

La redazione de *La campana del Villaggio* vuole porgere il proprio saluto di benvenuto a Sua Eccellenza Reverendissima Monsignor **FRANCESCO LAMBIASI** che per grazia di Dio e della Sede Apostolica è stato nominato dal Santo Padre Benedetto XVI **VESCOVO DI RIMINI**.

Certi di rappresentare il comune pensiero di tutti i mirameresi, credenti e non credenti, la redazione è grata a Sua Santità, Papa Benedetto XVI, per avere scelto come Pastore della Chiesa Riminese una persona di così alto valore spirituale e di così grande spessore umano e culturale.

Già dal suo primo messaggio alla Chiesa Diocesana di Rimini abbiamo potuto constatare queste qualità di profonda umanità espressi nel "desiderio di stabilire un primo contatto con il maggiore numero possibile di voi...", come pure abbiamo potuto cogliere il valore spirituale e la grande fede nel suo "sogno la chiesa dai cinque talenti". Talenti che si rispecchiano: nella **VERITÀ**, intesa, come per San Paolo, non come una "utopia vaga e vaporosa" ne come "una grande idea astratta e lontana" ma come "una storia, anzi una persona, quel Gesù di Nazareth, crocifisso e risorto..." che se "ti lasci afferrare da Lui" ti cambia la vita; nell'**EUCARESTIA** "... la nostra straordinaria, insostituibile risorsa..." che ci permette, di "entrare nella logica di Cristo" che è gratuità, condivisione, amore, per vincere il "delicato e drammatico" contesto in cui viviamo pieno di individualismo, di relativismo e di edonismo, dove il piacere ad ogni costo è diventato un idolo a scapito di "quei grandi valori umani così cari alla nostra terra, come l'accoglienza e il rispetto, l'impegno e la fiducia"; nella **CHIESA** "che nonostante le sue rughe, è stata per noi la madre che ci ha generato alla fede".



Una Chiesa dove "c'è posto per tutti, ma tutti devono stare al loro posto" non certo per misurare le distanze ma per evitare che chiunque "voglia essere il tutto". La Chiesa è come un coro, dove il maestro (il Vescovo) dirige ogni voce, che "canta con un proprio timbro personale ed inconfondibile", al fine di "eseguire lo stesso spartito, quello del Vangelo"; nella **CROCE**: si domanda il Vescovo se "davvero la croce è un dono?". La risposta del mondo post moderno è no, non è un dono, non è amore, anzi è "dolore, pena e tristezza". Abituati come siamo a vedere la croce staccata da Gesù non ne cogliamo il vero significato: "... è Gesù che dà senso alla croce, non il contrario"; nella **GIOIA** di incontrare Gesù che ha donato la propria vita per amore, che ci ha insegnato che "... c'è più gioia nel donare che nel ricevere".

Queste parole del nostro Vescovo sono di conforto in un contesto sempre più relativista, sempre più svincolato dalla Verità e da ogni norma morale.

Le "sofferenze sociali" in cui viviamo che colpiscono il nostro essere uomini, che si evidenziano nella disgregazione del senso della famiglia (divorzi, abbandoni, figli contesi), nello sparire del senso di comunità (individualismo, egoismo, edonismo), nell'affievolirsi dei rapporti sociali (violenza, esasperazione, maleducazione, chiusura, mancanza di solidarietà), nel diffondersi del materialismo (crisi dei valori, offese alla dignità umana, prostituzione, delinquenza) sono problemi, come dice Lambiasi, planetari, che vengono ingigantiti dalla globalizzazione, ma che hanno una pesante ricaduta nelle nostre famiglie, nei nostri quartieri, nelle nostre parrocchie. Abbiamo bisogno quindi di riflettere su queste parole per ricercare un senso da dare alla nostra vita

Ale.lu

Biografia

Mons. Lambiasi è nato a Bassiano (Diocesi di Latina) il 6 settembre 1947. Ha compiuto gli studi nel Seminario Minore di Sezze e poi nel Pontificio Collegio Leoniano di Anagni. Ha quindi conseguito la Laurea in Teologia, con specializzazione in Teologia Fondamentale, presso la Pontificia Università Gregoriana. Conosce e parla inglese, francese e tedesco. È stato ordinato sacerdote il 25 settembre 1971, incardinandosi nella diocesi di Latina-Terracina-Sezze-Priverno. Il 23 maggio 1999 è stato ordinato Vescovo per la sede di Anagni-Alatri. Il 3 luglio 2007 è nominato Vescovo di Rimini.

Uffici e ministeri:

- 1971-1975: Vice Rettore del Seminario Minore diocesano di Sezze;
 - 1972-1978: Assistente diocesano di Azione Cattolica Giovani;
 - 1975-1999: Vice Parroco di "S. Maria Goretti" in Latina;
 - 1975-1999: Assistente e poi Incaricato (dal 1983) all'Università Gregoriana;
 - 1980-1999: Insegnante di Teologia Fondamentale al Pontificio Collegio Leoniano di Anagni e Preside dell'Istituto di Scienze Religiose della Diocesi di Latina-Terracina-Sezze-Priverno;
 - 1993-1999: Rettore del Pontificio Collegio Leoniano di Anagni;
 - 1999-2001: Vescovo di Anagni-Alatri;
 - 2000-2005: Presidente della Commissione CEI per la Dottrina della fede, l'annuncio e la catechesi;
 - dal 15.2.2001: Assistente ecclesiastico generale dell'A.C.I.
- Mons. Lambiasi è autore di numerose pubblicazioni. È membro del Pontificio Consiglio per i Laici e Consultore della Congregazione per i Vescovi. Nell'ambito della Conferenza Episcopale Italiana è membro della Commissione Episcopale per il Laicato e del Comitato Scientifico e Organizzatore delle Settimane Sociali dei Cattolici Italiani.

Riflessioni**Il bene comune oggi:
un impegno che viene da lontano****I 100 anni delle Settimane Sociali**

Dal 18 al 21 ottobre si svolgerà a Pistoia e a Pisa la 45ma edizione delle *Settimane Sociali* dal titolo "Il bene comune oggi: un impegno che viene da lontano". Sarà l'occasione per festeggiare i 100 anni dalla loro istituzione. Infatti la prima edizione fu svolta a Pistoia nel mese di settembre del 1907. Ma cosa sono *Le Settimane Sociali*? *Le Settimane Sociali dei Cattolici Italiani* nascono nel 1907 per iniziativa di Giuseppe Toniolo. La prima si tenne a Pistoia nel 1907. Si svolsero ogni anno fino alla Prima guerra mondiale. I temi affrontati furono soprattutto il lavoro, la scuola, la condizione della donna, la famiglia. Dal 1927, un ruolo importante nell'organizzazione delle *Settimane Sociali* fu assunto dall'Università Cattolica del Sacro Cuore. Poi nel 1935 arrivò la prima sospensione a causa degli attriti con il regime fascista. Ripresero dopo la fine della Seconda

guerra mondiale, nel 1945, in quella che fu la storica edizione in cui intervenne Giuseppe Dossetti per porre le basi al dibattito sulla Costituzione e sulle istituzioni democratiche. In quel contesto si sottolineò come la democrazia politica non solo doveva essere integrata da una democrazia economica, ma attraverso il "patto costituente" si doveva giungere alla piena tutela di una serie di valori e il conseguimento di obiettivi di giustizia. Le *Settimane Sociali* continueranno fino al 1970, poi fu la volta di una seconda e lunga sospensione. A seguito delle sollecitazioni provenienti dal Convegno di Loreto del 1985 la ripresa avviene tre anni dopo, nel 1988, con una Nota pastorale della Conferenza Episcopale Italiana dal titolo "Ripristino e rinnovamento delle Settimane Sociali dei cattolici italiani". Da allora si sono tenute tre edizioni: quella del 1991 a Roma su "I cattolici italiani e la nuova giovinezza dell'Euro-

pa"; quella del 1993 a Torino su "Identità nazionale, democrazia e bene comune" e quella del 1999 su "Quale società civile per l'Italia di domani?". Dal 7 al 10 ottobre 2004, a Bologna, infine si è svolta la 44ª Settimana Sociale sul tema "Democrazia: nuovi scenari, nuovi poteri", un tema più volte dibattuto all'interno degli organizzatori della sette giorni del movimento cattolico. Nel 1958 era Mons. Pietro Pavan, per otto anni segretario e per dodici anni Vice Presidente del Comitato delle Settimane Sociali, che proprio sul tema della Democrazia ha dedicato una pubblicazione dal titolo "La Democrazia e le sue ragioni". Fu proprio Pavan, di cui proprio nel 2004 si è ricordato il decennale della sua scomparsa, a sottolineare come "la crisi odierna della democrazia non deriva tanto dalla inadeguatezza strutturale e da incapacità rappresentativa, che la espongono sia ad esiti oligarchici, sia a tentazioni e a spinte populiste. La crisi è dovuta alla perdita dei parametri antropologici ed etici a fondamento delle coscienze e, insieme, degli strumenti cognitivi e critici che permettono di accedere alla realtà integrale delle persone e dei problemi. Ciò che manca è un quadro culturale capace di germinare e di suscitare la rinascita della vita politica".

Un anno dopo la sua morte, nel 1995, a Palermo, nel corso del Convegno Ecclesiale venne lanciato il Progetto culturale orientato in senso cristiano.

Ale.lu.

Bimestrale parrocchiale:

Autorizzazione vescovile del 12.05.89

Direttore responsabile: A. Lualdi

Direzione, Redazione e Amministrazione:

Parrocchia Sacro Cuore di Gesù

Via Marconi, 43

47831 Miramare di Rimini (RN)

Realizzazione grafica:

Il Ponte - Via Cairoli, 69 - Rimini

Stampa:

La Tipografia - Via Coriano, 322

47900 Rimini

Settimane Sociali: uno studio del tempo presente

Riportiamo l'estratto dalla Prolusione di S.E. Mons. Angelo Bagnasco fatta al Consiglio Episcopale Permanente nella sessione del 17/20 settembre 2007, nella quale viene presentata l'edizione delle Settimane Sociali di Pistoia:

... Dinanzi ai grandi interrogativi cui si è fatto cenno, finiscono per acquistare un valore nuovo le stesse occasioni che il nostro mondo cattolico è solito darsi per "studiare" il tempo presente e utilmente confrontarsi con le istanze che provengono da altri filoni di pensiero o da diverse impostazioni culturali. Dico questo pensando concretamente alla prossima Settimana sociale, in calendario dal 18 al 21 ottobre e che si svolgerà a Pistoia e Pisa. Città scelte non a caso, perché lì prese vita un secolo fa quel movimento delle Settimane sociali che si rivelerà assai significativo nei decenni successivi, quale "luogo" dal quale si contribuì al formarsi di un ethos che corrispondesse ai compiti di uno Stato moderno, partecipato e solidale. Il tema che è stato individuato dal competente Comitato scientifico e organizzatore è quanto mai cruciale: "Il bene comune oggi", con un sottotitolo che precisa "un impegno che viene da lontano" ma che sa osare uno sguardo adeguato sul domani, come è ben spiegato nel documento predisposto in vista appunto dell'incontro, e come è stato fruttuosamente luneggiato nei tre seminari preparatori svoltisi nei mesi scorsi. Inutile dire l'attesa che nutriamo verso questo appuntamento, nel quale verrà opportunamente messa a fuoco quell'idea di bene comune che è stato uno dei cavalli di battaglia più qualificanti il nostro cattolicesimo sociale, e che nella dottrina del Concilio Vaticano II, come nel magistero più recente dei Papi, ha trovato una trattazione così illuminante da imporsi come ossatura di ogni successivo sviluppo.

A cura di Ale.lu

Vita parrocchiale**Nella Parrocchia Sacro Cuore di Gesù a Miramare apre
L'ATRIO DEL BUON PASTORE!!**

... "Il bambino, come tutti gli esseri umani, ha una personalità tutta sua. Egli porta in sé la bellezza e la dignità dello Spirito Creatore, che non possono mai essere cancellate, e per cui la sua anima, pura e semplice esige le nostre cure più adeguate."
M. Montessori

Il catechismo del Buon pastore trova il suo fondamento nel metodo didattico montessoriano. Maria Montessori fin dal 1907, all'inizio della sua esperienza, osservando il bambino in un ambiente adatto, ha scoperto in lui caratteristiche del tutto nuove e capacità inaspettate.

L'esperienza di Maria Montessori, realizzata mediante l'osservazione del bambino in molti paesi del mondo per tanti anni, ha mostrato quanto radicato nel profondo sia il legame fra Dio e il fanciullo fin dalla più tenera età e quanto grande sia nel bambino la capacità di "cogliere" l'invisibile nella realtà e la capacità di vivere un rapporto con Dio che si esprime nella preghiera.

Anche nella nostra parrocchia ci sarà la possibilità, **per i bambini dai 3 ai 5 anni** di vivere questa esperienza in un ambiente appositamente creato per loro: **L'ATRIO DEL BUON PASTORE**.

In occasione della festa parrocchiale le catechiste vi aspettano per visitare l'atrio.

don Giuseppe e le catechiste

Un cammino per le coppie

Don Giuseppe, insieme ad alcune coppie promotrici, propone un cammino di riscoperta del sacramento del matrimonio e di formazione cristiana come sposi.

Ecco qui di seguito il testo dell'invito:

"Dialogando in questi anni con le coppie e con il gruppo delle famiglie della Parrocchia colgo sempre di più la necessità di approfondire assieme la spiritualità del matrimonio: una immagine speciale di cui Dio si serve per esprimere il suo Amore per ciascuno di noi e per l'umanità intera, è quella dell'amore che c'è tra un uomo e una donna, espressa nella loro unione, di cui il matrimonio è il vertice per pienezza di grazie ed armonia.

Il progetto formativo che vi propongo vuole essere uno strumento perché ogni coppia possa approfondire la vocazione nuziale, per potersi radicare sempre più dentro al sacramento che Dio ha donato per dire il Suo Amore, per la famiglia stessa ma anche per il regno di Dio e per l'umanità tutta.

L'ordine delle relazioni vissute all'interno della famiglia, segnate dall'amore reciproco, dalla custodia e dall'accudimento l'uno per l'altro, ha certamente tanto da dire e da insegnare anche a quella famiglia grande che vuole essere la Parrocchia.

Vi invito quindi il **19 ottobre alle ore 21,00** ad un **incontro di presentazione del Progetto Formativo** che inizierà in Parrocchia dalla fine di ottobre prossimo, in collaborazione con L'Ufficio di Pastorale per la Famiglia della nostra Diocesi. Guiderà l'incontro il diacono Cesare Giorgetti con la moglie Rita".

*d. Giuseppe,
Giovanni e Simona, Emanuele e Silvia,
Giovanni e Sonia, Laura*

Vita Parrocchiale

Linee per la programmazione pastorale della comunità parrocchiale di Miramare per l'anno 2007-2008

La parrocchia, una famiglia che testimonia Gesù

La parrocchia di Miramare, come una sola famiglia in Cristo vive la fraternità e testimonia il suo Signore.

La famiglia ha qualcosa da dire alla nostra comunità? Certamente! Uno stile di famiglia vissuto all'interno della nostra parrocchia è la prima testimonianza di Cristo che possiamo offrire.

Come, d'altra parte, sicuramente la nostra comunità può e deve aiutare le singole famiglie a vivere cristianamente la propria vocazione.

Ecco il calendario dei principali appuntamenti che ci accompagneranno in questo cammino.

MOMENTI COMUNITARI

18-19-20-21 ottobre	FESTA PARROCCHIALE
Domenica 16 dicembre	RITIRO DI AVVENTO
Domenica 17 febbraio	RITIRO DI QUARESIMA
Domenica 18 maggio	USCITA DI FINE ANNO PASTORALE (A MONTEFIORE)

Celebrazioni popolari

Domenica 25 maggio	PROCESSIONE CORPUS DOMINI
Domenica 29 giugno	FESTA DEL S. CUORE

Appuntamenti in Diocesi

MERCOLEDÌ 6 FEBBRAIO
Le Ceneri
Celebrazione penitenziale in Duomo (ore 20,30)

5-6 APRILE
CAMPO LAVORO MISSIONARIO

ALTRI APPUNTAMENTI

29 ottobre – 4 novembre:	Ottavario dei defunti
19 novembre:	Anniversario di dedicazione della chiesa parrocchiale
25 novembre – 2 dicembre:	Settimana del Dono
29 novembre- 7 dicembre:	Novena dell'Immacolata (nella Chiesa delle Suore)
20 dicembre:	Liturgia penitenziale in preparazione al Natale (possibilità di confessioni con diversi sacerdoti)
22 dicembre:	Presepe vivente per le vie di Miramare
28 dicembre:	Cena comunitaria
13- 14-15 febbraio:	Quarantore (in Cripta)
2- 9 marzo:	Settimana del Dono
17 marzo:	Liturgia penitenziale in preparazione alla Pasqua (possibilità di confessioni con diversi sacerdoti).
16 marzo:	Domenica delle Palme
20-21-22 marzo:	TRIDUO PASQUALE
23 marzo:	S. Pasqua
28 marzo:	Unzione degli ammalati (nel pomeriggio) Cena comunitaria
30 marzo:	Festa con i nonni

Informazioni

Catechismo

Il catechismo è un'attività essenziale della parrocchia ed è rivolta a tutti, in quanto ogni cristiano ha la necessità, il diritto ed il dovere di approfondire la propria fede. In particolare i bambini ed i ragazzi che si preparano a ricevere i sacramenti dell'Iniziazione Cristiana hanno bisogno di essere accompagnati con un cammino di catechesi.

Le tappe previste sono:

III elementare:	Prima Confessione	domenica 20 aprile 2008
IV elementare:	Prima Comunione	domenica 4 maggio 2008
V elementare:	Consegna della Parola	domenica 11 novembre 2007
	Riconsegna della parola	domenica 13 aprile 2008
I media:	Consegna del Padre Nostro	domenica 11 novembre 2007
	Riconsegna del Padre Nostro	domenica 13 aprile 2008
II media:	Cresima	domenica 11 maggio 2008

A fianco del catechismo sarà fatta ai ragazzi anche la **proposta dell'ACR** (Azione Cattolica Ragazzi), che realizzerà itinerari di catechesi suoi propri, in gruppi diversi da quelli del catechismo, e la **proposta degli SCOUT** che però, per la natura stessa e le modalità della proposta educativa, deve accompagnarsi al catechismo per un completamento della preparazione sacramentale.

Segreteria Parrocchiale:

La segreteria è aperta dal lunedì al sabato: 9,00 -11,30 / 15,00 – 18,00

CORSI DI PREPARAZIONE AL MATRIMONIO

BELLARIVA: dal 16/10/07 al 13/11/07 (il martedì alle ore 21,00)
MIRAMARE: gennaio- febbraio (probabilmente il lunedì alle 21,00)
RIVAZZURRA: in maggio - per iscrizioni e informazioni rivolgersi alla segreteria parrocchiale. -

Orario Invernale SS. Messe

festive sabato: ore 18,00
domenica: ore 8,30 / 10,30 / 18,00 (Chiesa delle suore)
feriali: ore 7 (Chiesa delle suore)
ore 18,00

PROFUMERIA

Via Mosca 10/B
Miramare (RN)
Tel. 0541.374614

Rafaella

LE NUOVE COLLEZIONI DEL
TRUCCO MODA AUTUNNO - INVERNO
SCONTATE DAL 10 AL 20%

NOVITÀ
HELLO KITTY E CAMOMILLA

Su qualsiasi acquisto sempre **SCONTI** dal **10%** al **20%**
ed in più **OFFERTE SPECIALI SU TUTTI GLI ARTICOLI SEMPRE**

ROSSETTI, LUCIDALABBRA
E OMBRETTI PUPA-PINK
SOLO 3 €

OFFERTE SPECIALI SU PROFUMI
CONFESIONI E MAQUILLAGE



PARROCCHIA DI MIRAMARE
"SACRO CUORE DI GESÙ"



**Una Famiglia
in Festa**

AVVISO SACRO

Festa Parrocchiale

18 - 19 - 20 - 21 Ottobre 2007

Giovedì 18 Ottobre

ore 21,00

Presentazione di un cammino di
formazione per coppie di sposi

Relatore: C. Giorgetti

Responsabile centro diocesano per la famiglia

Venerdì 19 Ottobre

ore 21,00

Veglia di Preghiera

Sabato 20 Ottobre

ore 16,00: Torneo sportivo elementari e medie
ore 18,00: Torneo di calcetto

ore 21,00: Animazione, canti, musica e spettacolo di clown
ore 23,00: Spaghetтата

Domenica 21 Ottobre

ore 10,30: S. MESSA (*mandato ai catechisti*)

ore 12,30: Pranzo insieme - Apertura stand gastronomico

ore 15,00: Giochi per ragazzi - Apertura stands vari

ore 15,30: Musica con il "Trio Grande". Balli e musiche tradizionali Romagnole

ore 20,30: Estrazione biglietti della grande sottoscrizione a premi